



Xylella fastidiosa, scienziati: tempo di allontanarsi dalla gestione delle emergenze nell'UE Ricercatori da tutto il mondo si riuniscono a Cordoba per un evento storico

Gli scienziati affermano che è necessario un nuovo approccio per gestire i focolai di Xylella fastidiosa in Europa, passando dalla modalità di emergenza a strategie più sofisticate. Questo è l'obiettivo di BeXyl, un nuovo progetto di ricerca finanziato dall'UE per affrontare il parassita delle piante più minaccioso d'Europa. Le perdite economiche dovute a malattie causate da patogeni vegetali, come la Xylella fastidiosa, sono stimate in 1 miliardo di dollari in tutto il mondo ogni anno.

BeXyl durerà cinque anni (2022-26) ed è finanziato con circa 7 milioni di euro dal programma di ricerca dell'UE Horizon Europe. Il primo incontro dei partecipanti al progetto si è svolto a Cordoba, in Spagna, dal 17 al 19 ottobre. "BeXyl sta per 'Beyond Xylella'; significa essere in grado di integrare diverse strategie per mitigare i focolai di Xylella fastidiosa nell'UE", ha spiegato la coordinatrice del progetto Blanca Landa. Un nuovo aspetto in BeXyl "è l'attenzione alle dimensioni ecologica, sociale ed economica", ha aggiunto il ricercatore IAS-CSIC (Istituto per l'agricoltura sostenibile del Consiglio nazionale delle ricerche spagnolo).

BeXyl coinvolge direttamente 31 partner provenienti da 14 paesi, con Regno Unito e Australia come partner associati, e un consiglio di stakeholder con la partecipazione attiva di oltre 40 agenzie governative, vivai e associazioni di agricoltori, ONG, agenzie governative e vari gruppi operativi finanziati dalla UE, il Partenariato europeo per l'innovazione. L'obiettivo è creare una comunità di scienziati, cittadini e utenti finali, dagli agricoltori ai responsabili politici, per ridurre la distanza tra la ricerca e le applicazioni sul campo.

BeXyl creerà anche una rete globale di "campi sentinella" acquisendo dati da un'ampia gamma di latitudini e condizioni. Il progetto sosterrà gli studi sui fattori scatenanti delle epidemie di Xylella fastidiosa nell'UE e il miglioramento dei metodi di rilevamento del batterio e dei suoi vettori, con strumenti che vanno dalla tecnologia di telerilevamento all'olfatto dei cani. Altre linee di ricerca includono il trattamento termico per garantire uno scambio sicuro di materiale vegetale, tratti genetici per la resistenza delle piante, batteri in grado di ridurre la diffusione di Xylella fastidiosa all'interno delle piante e soluzioni innovative per aiutare gli agricoltori a utilizzare strumenti sostenibili, come la gestione integrata dei parassiti, per controllare i vettori del batterio.

A margine dell'incontro, gli scienziati hanno visitato "Plantas Continental", uno dei più grandi vivai di olive dell'Andalusia che produce materiale vegetale certificato, e "Frutos Moratalla", un'azienda agricola di 1400 ettari che produce arance, noci, mandorle e olive con metodi superintensivi.

Contatti:

Unaprol – Consorzio Olivicolo Italiano Soc. Cons. p.A.

Surrender Media Solution

media.solutions.surrender@gmail.com

Progetto BeXyl:

BeXyl è un progetto di ricerca finanziato dall'UE volto a migliorare la gestione delle malattie causate dal batterio delle piante da quarantena Xylella fastidiosa. BeXyl coinvolge più di 40 istituzioni scientifiche, ONG, aziende, agenzie governative e associazioni di agricoltori e vivaisti in tutto il mondo. L'obiettivo è promuovere un approccio multidisciplinare e soluzioni innovative per andare oltre le misure di emergenza e sviluppare nuove strategie per il controllo sostenibile della Xylella fastidiosa in Europa.

Twitter: @Bexylp

Instagram: @bexylproject

Facebook: @bexylproject